



Sostegno a distanza



HAPAX
EDITORE

La regione del Sahel

È la regione più a nord del Burkina, al confine con il Mali e il Niger. Il termine "Sahel" ha origini arabe e significa "sponde del deserto". Il termine è anche usato con un significato più generale, come fascia trasversale di terra arida sub-sahariana che si estende dal Senegal alla Somalia (passando per Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad, Sudan ed Etiopia).

La regione del Sahel, in particolare, è la più povera del Burkina. L'eccessivo utilizzo del terreno introdotto dal dominio coloniale, temperature elevate, venti intensi e piogge scarse hanno causato un processo di



Zona desertificata nell'Oudalan.

erosione e di desertificazione, rendendo difficile la coltivazione del terreno, provocando insicurezza alimentare, siccità e carestie, povertà e conseguente abbandono delle campagne, crescita urbana sregolata e bibliche emigrazioni.

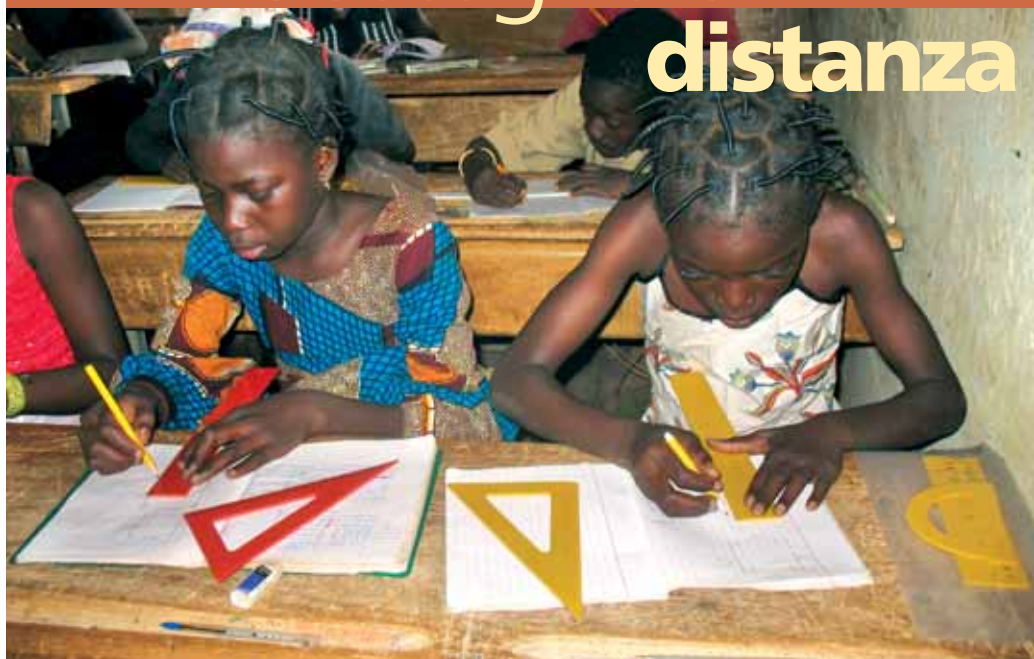
La Provincia dell'Oudalan

Fino alla fine del 1800 la zona era attrattiva, perché abbastanza umida, ricca di foreste e di selvaggina. Lo dimostrano, oltre alla tradizione orale, il sito di Gandafabou con numerose sepolture e l'arrivo in quest'area di molte etnie (Peulhs, Sonrhai, Mallebé, Marka, Gourmantché, Foulés e Tuareg – Tamashèq). Ha oggi una popolazione di 137.160 persone, con una densità di 15 abitanti per km².

- L'Oudalan è una provincia a stragrande maggioranza musulmana, con forti contaminazioni animistiche. I cristiani (cattolici e protestanti) sono una piccola minoranza. Interessante è l'esperienza dell'**Union fraternelle des croyants** (associazione paritaria di musulmani e cristiani).



Il Sostegno a distanza



Alcune fanciulle di una scuola elementare.

Il futuro dell'Africa deve essere in mano agli Africani. Questo è il principio che guida l'impegno LVIA nel Sud del mondo. Ogni società, per crescere e svilupparsi, ha bisogno di investire sui giovani, in particolare sull'istruzione, affinché sia possibile formare le future classi dirigenti e le future classi medie: agricoltori, artigiani, imprenditori, tecnici, professionisti e intellettuali che daranno gambe e testa al Paese, per camminare, ideare, produrre. Per rispondere autonomamente ai propri bisogni.

Il sostegno a distanza proposto dalla LVIA è esattamente questo. Un'azione di giustizia che parte dal piccolo contributo del singolo cittadino per perseguire dei fini più alti: **garantire il diritto inalienabile del bambino**

all'istruzione. A beneficio di un bambino o di una classe di bambini e, in prospettiva, di tutta la collettività.

Il sostegno a distanza permette ad ognuno di noi di inserire in questa costruzione un piccolo - ma prezioso e indispensabile - tassello.

L'attuale scuola elementare del villaggio di Gosseye che a ottobre 2008 sarà sostituita da una scuola in muratura grazie al nostro progetto e al contributo dei Lions.



Immagine parziale di una classe delle scuole elementari di Gorom-Gorom.
Possono esserci anche 100 alunni.



L'istruzione negata

Nel rapporto 2007 dell'UNESCO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, si legge: "Racchiudendo insieme la salute, la nutrizione, l'igiene così come lo sviluppo cognitivo, sociale, fisico ed affettivo dei più piccoli, l'educazione [...] può, oltre a contribuire ad una migliore riuscita scolastica, migliorarne il benessere [...] in particolare nei paesi in via di sviluppo dove [...] 10,5 milioni di bambini l'anno muoiono, prima di raggiungere 5 anni d'età, di malattie che si possono

prevenire". Tuttavia, la situazione attuale è che i piccoli che trarrebbero i maggiori benefici dai programmi di educazione, quelli che sono più esposti ai rischi della malnutrizione e delle malattie, sono quelli che hanno le minori possibilità di parteciparvi.

*Una delle risposte della LVIA è il **sostegno a distanza**, che non è mai un intervento isolato, ma si accompagna sempre ad altre azioni di lotta alla povertà attuate sul territorio. Nel caso specifico rimandiamo al progetto ENNDAM dei sei Comuni.*



L'impegno del Comitato Enndàm e della LVIA

Con il **sostegno a distanza**, il Comitato ENNDAM a conduzione LVIA, si impegna a garantire negli **81 villaggi** del Comune Urbano di Gorom-Gorom (nella provincia dell'Oudalan, della regione Sahel, nel Burkina Faso), l'istruzione di base, a favorire la frequenza delle scuole superiori e la formazione di insegnanti elementari.

Il **Comitato ENNDAM** prende nome da una parola della lingua fulfuldé che significa "**parentela, fraternità, cordone ombelicale**".

LVIA è un'associazione senza fini di lucro che lavora in Africa da oltre 40 anni al fianco delle comunità locali, realizzando dei programmi tesi a valorizzare le capacità e le risorse del territorio, per rafforzare il loro stesso impegno nello sradicamento della povertà e nella promozione dello sviluppo. Attualmente la LVIA è presente in 11 paesi africani: Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mauritania, Mozambico, Senegal, Tanzania, oltre che in Albania.

Grazie all'impegno di 150 collaboratori e tecnici locali che lavorano quotidianamente al fianco dei 40 volontari espatriati, la LVIA

opera per garantire a centinaia di migliaia di persone i diritti fondamentali attraverso programmi che mirano a garantire l'accesso all'acqua, a tutelare la salute, a potenziare l'agricoltura e l'allevamento, a sostenere l'artigianato e l'imprenditoria, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e rurale, e ad aumentare le opportunità di istruzione e di avviamento al lavoro.

Al Nord come al Sud, la LVIA è impegnata nella denuncia delle cause dell'ingiustizia e della marginalizzazione e, nell'ottica di costruire una sempre maggiore integrazione tra i popoli del mondo, diffonde e promuove una cultura della solidarietà e della cooperazione. A questo scopo, la LVIA lancia azioni di informazione e sensibilizzazione della società civile sui temi dello sviluppo globale e offre opportunità concrete di coinvolgimento per sviluppare una cittadinanza attiva e responsabile. Sostiene, inoltre, il commercio equo e la finanza etica.

La LVIA è una organizzazione non governativa (ong) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea.

Il contesto



I nostri Comuni (Piossasco, Orbassano, Villarbasse, Roletto, Avigliana e Airasca), le rispettive realtà associative ed i cittadini stanno portando avanti un Programma di cooperazione, in collaborazione con la Regione Piemonte, inserito in un **Piano di sviluppo**, che fa identificare le priorità alle comunità dei villaggi, con il metodo della partecipazione e con un processo ascendente.

La popolazione del Comune Urbano di Gorom-Gorom con i suoi 81 villaggi è stimata in 76.881 abitanti (50,27% femmine e 49,73% maschi), ripartita in villaggi che possono andare da 300 a 4.000 abitanti, mentre il capoluogo è di circa 10.000 residenti.

La popolazione scolastica nell'età dell'obbligo (6-11 anni) è così descritta:

	Comune di Gorom-Gorom con 81 villaggi			Provincia intera dell'Oudalan		
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>T</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>T</i>
N. di bambini in età scolastica (6-12 anni)	8.653	9.540	18.1963	12.789	14.159	26.948
N. di bambini che frequentano	2.520	1.543	4.063	4.502	2.122	9.024
N. di classi		58			129	



La percentuale dei frequentanti la scuola primaria è del **22,3%** nel Distretto di Gorom-Gorom.

Bisogna sapere che per molti bambini le difficoltà di frequentare la scuola sono talmente grandi che la famiglia è costretta a rinunciare oppure a scegliere tra i propri figli quello che potrà ricevere un'istruzione.

Non tutti i villaggi sono provvisti di strutture scolastiche, e il bambino si troverebbe costretto a percorrere diverse ore di cammino al giorno, a piedi, per recarsi in classe. Nelle aree rurali, come quella di Gorom-Gorom, la situazione è aggravata dall'elevato tasso di abbandono scolastico, dovuto alla stretta dipendenza del reddito familiare dal raccolto stagionale: quando il raccolto va male, per la maggior parte delle famiglie risulta praticamente



Immagine parziale dell'unica scuola materna dell'Oudalan, costruita con il nostro sostegno.

impossibile pagare la retta mensile della tassa d'iscrizione scolastica.

Questa situazione innesca un meccanismo che con il tempo moltiplica il tasso di analfabetismo, generando di conseguenza altra povertà: quando il tasso di abbandono scolastico diventa troppo elevato, la scuola del villaggio è costretta a chiudere.



Una classe del Liceo statale di Gorom-Gorom.



Qui sopra, a lato e a p. 10, Scuola di formazione professionale (meccanici, falegnami, muratori, elettricisti idraulici e saldatori) a Dori, gestita dall'ANPE (Agenzia Nazionale per l'Impiego).





Alcune risposte . . .

Alcuni alunni della scuola materna.



In primo luogo il sostegno a distanza significa prendersi cura di fanciulle/i che non sarebbero in grado di frequentare la scuola dell'obbligo. Si tratta di portare il maggior numero di minori a saper leggere e scrivere ed a completare gli studi, con particolare attenzione agli orfani e a quelli in difficile situazione economica, che non sono ancora nel circuito scolastico istituzionale o che ne sarebbero esclusi perché le famiglie non sarebbero più in grado di pagare la retta mensile della tassa scolastica.

La strategia consiste però anche nel **creare le condizioni affinché diventi un interesse vero e un obbligo sociale** per la famiglia e per i responsabili dei villaggi mandare i ragazzi a scuola.

Foto ricordo della nostra delegazione con alcuni degli alunni di Doumam che frequentano il Liceo.



1. Sostegno scuola primaria

Con un contributo di **120 Euro** si sostiene una fanciulla o un fanciullo della scuola primaria per un anno scolastico. Questo sostegno riguarda:

- i costi scolastici (tasse scolastiche, quaderni, libri di testo, cancelleria, ecc.)
- l'assistenza sanitaria (vaccinazioni, visite specialistiche, oculistica, cure, ecc.)
- piccoli interventi a favore della classe frequentata (piccoli materiali didattici, vocabolario, atlante, carta geografica, ecc.).

2. Sostegno scuola secondaria

Con un contributo di **200 Euro** si sostiene, al Liceo di Gorom-Gorom, uno studente che per motivi economici e per la distanza dal proprio villaggio non potrebbe frequentare.

3. Borsa di studio per un maestro

Con un contributo di **1.000 Euro** si può pagare la borsa di studio (che copre l'iscrizione, l'acquisto di libri e l'accoglienza nell'internato) ad un giovane diplomato per la frequenza di un corso di un anno presso la Scuola Nazionale per Insegnanti di Scuola Primaria di Loumbila, al termine del quale diventerà maestro.

4. Borsa di studio per una formazione professionale

Con un contributo di **700 Euro** si può pagare la borsa di studio (che copre la frequenza e l'accoglienza nell'internato) per un corso di formazione professionale per diventare meccanico, falegname, muratore, elettricista, idraulico o saldatore.

Quali informazioni riceve il sostenitore

Durante l'anno scolastico il sostenitore riceverà la foto del bambino, del ragazzo o del giovane, a seconda del progetto scelto e le relative informazioni su di lui, sulla sua famiglia e sul suo villaggio. Una volta l'anno, il sostenitore riceverà una lettera da parte del bambino/ragazzo/giovane e le informazioni sull'andamento scolastico. Riceverà inoltre la rivista dell'associazione.



Come aderire

Il versamento deve essere fatto in un'unica soluzione con Bonifico bancario intestato a:

LVIA · corso IV Novembre, 28 · 12100 Cuneo
Banca Alpi Marittime · c/c n. 000170199322
· ABI 08450 · CAB 10200
IBAN: IT 18 L 08450 10200 000170199322

Specificando nella causale il titolo del progetto:

- **Sostegno Scuola Primaria**
- **Sostegno Scuola Secondaria**
- **Borsa di studio per maestro/a**
- **Borsa di studio per la formazione professionale (indicare l'eventuale mestiere)**

La somma versata è deducibile in base al DPR 917/86 - Testo Unico delle Imposte sui Redditi, che regola le agevolazioni fiscali applicate alle donazioni fatte alle organizzazioni senza fine di lucro (per maggiori informazioni consulta il sito www.lvია.it/sostegnoadistanza.it).

Contatti:

- sostegnoadistanza@lvია.it
- Daniele Luconi cell. 328/2140544
- Adriano Andruetto 349/3410470
- www.lvია.it

A garanzia del sostenitore

La LVIA ha sottoscritto la **Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza** e la **Carta Criteri Qualità SAD**, codici di comportamento e autoregolamentazione a garanzia dei sostenitori e dei beneficiari del sostegno o della borsa di studio. La LVIA, inoltre, è verificata dall'**Istituto Italiano della Donazione**, Ente garante della trasparenza e dell'efficacia nell'utilizzo dei fondi raccolti.



Un progetto promosso dai comuni di:



Città di Piossasco

Tel. 011 9027213 - Fax 011 9027297
e-mail: gariglio@comune.piossasco.to.it
rosina@comune.piossasco.to.it



Comune di Avigliana

Tel. 011 9769117 - Fax 011 9769108
e-mail:
segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



Città di Orbassano

Ufficio Cultura e Pace
Centro Culturale
Via dei Mulini n. 1
Tel. 011 9036217 - Fax 011 9037329
e-mail: centro.culturale@comune.orbassano.to.it



Comune di Villarbasse

Tel. 011 9528484
e-mail:
comune.villarbasse@comune.villarbasse.to.it



Comune di Airasca

Via Roma, 118
Tel. 011 9909401 - Fax 011 9908282
e-mail: municipio@comune.airasca.to.it



Comune di Roletto

Via Costa, 1
Tel. 0121-542128 - Fax 0121-342470
e-mail: roletto@ruparpiemonte.it

In partenariato con il Comune di Gorom Gorom e il villaggio di Doumam

e in collaborazione con



Il nostro progetto è cofinanziato dalla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari
<http://agora.regione.piemonte.it>



Servizio di accompagnamento svolto dal Consorzio delle ONG Piemontesi, per conto della regione Piemonte



Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino.
Iniziative nel Burkina Faso
www.comune.torino.it/cocopa



condivisione, conduzione e gestione delle iniziative con



Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale
Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino
Tel. 011 7412507
email: italia@lvia.it www.lvia.it